



AVVENTO: PREGARE SENZA STANCARSI

Con oggi per la Chiesa ambrosiana ha inizio il tempo dell'Avvento. Sappiamo bene che questo termine, che significa arrivo, venuta, è un invito a riconoscere nella fede che il Signore Gesù è venuto, viene, verrà.

Occorre fare esperienza nello Spirito:

- ◉ **di memoria:** è entrato a far parte di questa storia umana con la sua nascita a Betlemme (che rivivremo nel Natale);
- ◉ **di presenza:** quotidianamente si rende presente nel prossimo che incontriamo e nei Sacramenti che celebriamo;
- ◉ **di speranza:** verrà come ha promesso "alla fine dei tempi" per dare compimento alla sua opera.

Fin qui fila tutto liscio nell'esposizione della nostra fede cristiana.

Mi lascio però interpellare dall'attualità, in particolare con l'orrore della violenza mortifera in Ucraina e da poco più di un mese in Terra Santa, e da un'espressione di Gesù contenuta nel Vangelo di Luca: **"Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"**.

Sono due stimoli che non possono lasciarci indifferenti, che devono interrogare nel profondo il nostro essere. Questo tempo liturgico che la Chiesa ci propone può essere l'occasione per far risuonare le domande:

✿ "Come ti poni di fronte a questi e altri drammi che segnano la storia?"

✿ "Come la tua fede viene interpellata e se ne fa carico?"

Non ci si può però fermare al solo esercizio del pensiero.

Occorre la preghiera. Non dire le preghiere, ma **pregare**. Cioè vivere quell'esercizio della fede che cerca continuamente di sintonizzarsi e risintonizzarsi con l'opera creatrice di Dio e con la sua Parola vivente che si è fatta carne per abitare in mezzo a noi.

Pregare per vivere questo tempo con le sue meraviglie e i suoi drammi, senza rimpianti e fughe, e per essere consapevoli che siamo continuamente alla Sua presenza. Ed è la perseveranza nel mettersi alla Sua presenza che aiuta a distinguere le questioni importanti da quelle che risultano come interferenze che non permettono di capire bene come affrontare la vita. Talvolta il sentirsi vuoti, stanchi, fuori posto, disorientati dipende proprio dal non attingere alla forza creatrice e risanatrice di Dio in Cristo Gesù.

Ecco perché è necessario pregare senza stancarsi: per smascherare le complicazioni che appesantiscono la vita ed essere interiormente più semplici; per diradare quelle ombre che oscurano l'animo e impediscono di splendere come luce; per custodire una pace interiore che solo lo Spirito può generare, anche dentro le situazioni di incomprendimento o delusione, fatica o fallimento; per essere capaci di misericordia e di positività nei giudizi; per essere sentinelle capaci di denunciare l'ingiustizia e annunciare ogni germoglio del Regno.

Per vivere da figli, con fede e nella carità.

don Davide

CONSIGLIO PASTORALE: INCONTRO

Lunedì 20 novembre alle ore 21 presso l'aula magna del Centro Paolo VI don Paolo Boccaccia incontra il Consiglio Pastorale e i Consigli per gli affari economici delle nostre parrocchie. Don Paolo è responsabile dell'Ufficio Parrocchie della nostra curia diocesana e ci aiuterà a comprendere come affrontare il tema di una valorizzazione realistica delle diverse strutture esistenti nella nostra Comunità. Il Consiglio Pastorale si riunirà poi ancora il **29 novembre** alle 21 per proseguire il confronto sui temi.

PLENARIA DI CONTESTO



Venerdì 17 alle ore 21 presso l'aula magna del Centro Paolo VI assemblea plenaria della rete ConTEsto. Saranno dati aggiornamenti sulle attività svolte e sulle prospettive per il futuro di questo importante progetto di inclusione.

Cosa vuol dire assemblea plenaria? Che sono invitati tutti coloro che hanno interesse e sensibilità per il tema dell'inclusione.

Segnaliamo anche che nell'ambito del progetto, anche quest'anno stiamo organizzando una festa di Capodanno dove tutti possano sentirsi a casa. A breve vi daremo ulteriori informazioni: per il momento, segnatevi la data.

COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 18 novembre i ragazzi adolescenti, 18-19enni e giovani della Comunità Pastorale insieme al nostro staff adulto parteciperanno alla Colletta Alimentare, collaborando con la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione fuori dai supermercati della zona. Concluderanno l'esperienza con una cena presso il refettorio di comunità Non di solo pane, luogo significativo per la carità della nostra comunità.

Cosa è possibile donare: olio; verdure o legumi in scatola; polpa o passata di pomodoro; tonno o carne in scatola; alimenti per l'infanzia.

SAN MARTINO

*Pietro Zucchi - 1871, lamiera sagomata e sbalzata
Basilica di san Martino in Magenta*

Questa statua fa parte di una coppia che fu commissionata dal parroco don Carlo Giardini e dalla fabbrica all'artista milanese Zucchi. Insieme alla statua del santo

Patrono fu fatta realizzare anche quella raffigurante santa Crescenza, la "particolare Protettrice" dei magentini.

Le statue, che oggi troviamo esposte nella seconda sacrestia della basilica, servivano ad abbellire la vecchia Prepositurale e furono posizionate all'interno di due grandi nicchie poste probabilmente all'ingresso della chiesa o ai lati del presbiterio.

Non abbiamo documentazione in merito alla collocazione originale. In archivio, però, è conservata la ricca

raccolta delle lettere intercorse tra le due parti dove si specificano dimensioni, materiali da utilizzare, colore, condizioni per il trasporto e la messa in opera.

Le statue furono realizzate con lamiere di rame, zinco e ottone. Come colore di finitura l'artista propose il bianco (per imitare il marmo) o il verde-rame (a imitazione del bronzo): prevalse quest'ultimo. Oggetto di discussione fu anche il compenso: i committenti da una parte che chiedevano di abbassare e l'artista dall'altra che giustificava il lavoro e il costo dei materiali.

Più volte venne espressamente richiesto che il retro delle figure, non visibile nella nicchia, fosse lasciato aperto e non rifinito. Questo comportava un notevole risparmio di materiale e di manodopera con conseguente ridimensionamento del prezzo.

Mentre per santa Crescenza non ci furono dubbi nel richiederla abbigliata "alla foggia romana dei primi secoli della Chiesa", per san Martino inizialmente era prevista la realizzazione con "abito pontificale" da vescovo di cui conserviamo il bozzetto. Si decise invece di raffigurarlo vestito da soldato, cioè nell'iconografia più classica del taglio del mantello.

Ecco allora rappresentato con la divisa da soldato romano, la spada sguainata nella mano destra e nella sinistra il mantello appena tagliato. L'elmo è posto ai suoi piedi, a significare il cambiamento radicale che era in atto in lui. Donando il mantello, infatti, Martino nel povero incontrò Cristo, che ritroverà di lì a poco nell'episodio che gli ha realmente cambiato la vita, il Battesimo.

**AVVENTO: RACCOLTA ALIMENTARE**

La Comunità pastorale organizza la raccolta alimentare in vista dell'Avvento 2023. In ogni parrocchia verranno raccolti generi alimentari per le necessità parrocchiali e comunitarie.

DOMENICA 12 novembre - OLIO E PELATI

ROSARIO PER LA PACE E LA GIUSTIZIA

Mercoledì 15 novembre alle ore 21, nella chiesa di Sacra Famiglia, prosegue la preghiera del Rosario per invocare pace e giustizia, una proposta aperta a tutte e tutti.

CONCERTO MEDITAZIONE

Domenica 19 novembre, alle ore 16, nella chiesa di Sacra Famiglia si terrà "La Preghiera è silenzio", concerto-meditazione a cura del Gruppo Resonet in Laudibus e del GDL Rossomagenta.

Il ricavato delle offerte raccolte sarà devoluto alla Parrocchia Sacra Famiglia di Gaza.

**INIZIO CATECHESI BAMBINI:
INCONTRO GENITORI**

Domenica 19 novembre alle ore 15 presso l'aula magna del Centro San Paolo VI don Giuseppe incontra i genitori dei bambini interessati a iniziare il percorso di catechismo presso la Parrocchia San Martino.

SERA DI EMMAUS

Giovedì 16 novembre dalle 21 alle 22 presso la Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Girolamo Emiliani torna la Sera di Emmaus con adorazione eucaristica e possibilità di confessioni.

PASTORALE GIOVANILE: INCONTRI

Lunedì 13 novembre ore 21 presso il Centro Gerico si terrà la riunione di équipe degli educatori dei ragazzi adolescenti.

Mercoledì 15 novembre ore 21 presso l'oratorio di Pontevicchio ci sarà l'incontro per tutti i ragazzi e le ragazze di 3a media della Comunità Pastorale.

Venerdì 17 novembre ore 21 presso l'oratorio di San Martino incontro per tutti i ragazzi e le ragazze di 2a media della Comunità Pastorale.

LITURGIA

Domenica 12 - Mc 13, 1-27 Prima di Avvento La venuta del Signore

Lunedì 13 - Mt 4, 18-25

Martedì 14 - Mt 7, 21-29

Mercoledì 15 - Mt 9, 9-13 Sant'Alberto Magno

Giovedì 16 - Mt 9, 16-17 Santa Margherita di Scozia

Venerdì 17 - Mt 9, 35-38 Santa Elisabetta d'Ungheria

Sabato 18 - Mt 10, 1-6

Domenica 19 - Mt 3, 1-12 Il di Avvento I figli del Regno

Avvento. È il tempo liturgico che precede e prepara il Natale: nei riti cristiani occidentali segna l'inizio del nuovo anno liturgico. La parola Avvento deriva dal latino adventus e significa "venuta" anche se, nell'accezione più diffusa, viene indicato come "attesa". L'origine del tempo di Avvento viene individuata tra il IV e il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma è del 336, ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia e in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale. La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.